

(1)

Presentato in aula al 1825

Rd



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE**

Pisa, 27 febbraio 2014

Al Sindaco di Pisa
Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: **INTEGRAZIONE E SVILUPPO SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO.**

Premesso che con la direttiva 96/67/CE del Consiglio del 15 ottobre 1996 relativa all'accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra negli aeroporti della Comunità <http://www.enac.gov.it/La_Normativa/Normativa_internazionale/Normativa_europea/Direttive/inf0417266067.html> si attribuisce un sistema di liberalizzazioni dei servizi aeroportuali, direttiva che viene recepita con il decreto legislativo 13 gennaio 1999;

Preso atto che la riforma del Titolo V della Costituzione attribuisce alle regioni un ruolo di coordinamento delle infrastrutture, quindi il Governatore ha un peso determinante sul futuro dello scalo pisano;

Considerato che l'integrazione fra i due scali come auspicato dal governatore Rossi è un discorso che si innesta principalmente sul deficit strutturale fiorentino, già realizzato con grosse criticità strutturali, in una zona già soggetta a forte antropizzazione vedasi l'interramento di laghetti preesistenti e l'abbattimento di storici poderi toscani;

Come si evince dalla letteratura in materia, non possono coesistere due scali internazionali ad una distanza inferiore a 100 km, come espresso anche dall'Unione Europea;

Considerato che un eventuale sviluppo di Peretola come aeroporto internazionale avverrebbe solo a scapito dello scalo pisano, poiché l'aeroporto bolognese suo diretto avversario a dire del governatore è meglio posizionato sia strategicamente, essendo vicino allo sviluppo della linea ad alta velocità sia geograficamente per la clientela business visto che le aree manifatturiere sono prossime allo scalo felsineo;

Considerate le recentissime affermazioni comparse sulla stampa del Presidente dell'ENAC, Vito Riggio, secondo il quale per l'aeroporto di Peretola solo la pista 2.400 metri sarebbe plausibile per l'aeroporto di Peretola, scartando definitivamente il progetto di l'ammodernamento dell'attuale pista (presentata come sub allegato) in quanto a suo dire permetterebbe solo il transito di vecchi aeromobili e non permetterebbe quello di aeromobili di nuova generazione; sempre secondo Riggio, l'ENAC dovrebbe approvare il progetto della nuova pista entro 2/3 mesi;

Considerando che ad oggi il Masterplan presentato da AdF non è ancora stato reso pubblico, fatto che costituisce un inspiegabile reticenza a rendere pubblici dei progetti che per la loro portata coinvolgono la realtà di una grossa parte di cittadini toscani (primi tra tutti gli abitanti della Piana fiorentina) e impediscono di comprendere appieno le condizioni nelle quali si verrebbe a trovare la SAT nell'ipotesi di una holding con AdF;

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta ed il Sindaco a:

- 1) chiedere, in qualità di Presidente del Patto Parasociale dell'azionariato della SAT (che col 54,45% costituisce la maggioranza), la sospensione dell'Accordo per la Ricognizione delle Linee Guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano sottoscritto in data 26/02/2013 fino a che non si raggiunga una linea certa in merito ai progetti di sviluppo dell'aeroporto di Peretola, specificatamente a riguardo dell'ipotesi di costruzione di nuova pista.
- 2) organizzare un incontro a Roma presso il Ministero dei Trasporti con le autorità competenti per chiarire quali sono le intenzioni al riguardo, dato che l'insediamento dell'attuale premier Matteo Renzi ha sollevato non poche perplessità in merito a una sua possibile ingerenza nella questione.
- 3) definire chiaramente quali siano le intenzioni e gli impegni di questa Amministrazione rispetto alla vicenda Holding

VALERIA ANTONI

